

*(I lavori iniziano alle ore 09.43 con l'esame del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

Interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 280 presentata dal Consigliere Bertola, inerente a "Bosco Marengo (AL). Ritrovamento fusti nucleari interrati, risultati delle analisi e considerazioni della Giunta"

PRESIDENTE

Buongiorno, colleghi.

Iniziamo i lavori del sindacato ispettivo proponendo l'esame dell'interrogazione indifferibile e urgente n. 280 presentata dal Consigliere Bertola, inerente a *"Bosco Marengo (AL). Ritrovamento fusti nucleari interrati, risultati delle analisi e considerazioni della Giunta"*.

La parola al Consigliere Bertola, per l'illustrazione.

BERTOLA Giorgio

Grazie, Presidente.

Il 28 agosto 2014 sono stati ritrovati, nell'area di proprietà della Sogin, a Bosco Marengo, cinque fusti interrati a circa 80 centimetri di profondità. Sono stati informati gli organi competenti - ARPA e ASL - che hanno provveduto a fare i rilievi e le relative analisi.

Il 22 settembre l'ARPA ha pubblicato sul suo sito una relazione, nella quale si ritengono necessari approfondimenti delle indagini, avendo rilevato la presenza di cesio 137.

Nel frattempo, la Sogin ha effettuato indagini geofisiche sull'area di sua proprietà; indagini che hanno accertato la presenza diffusa di materiali interrati nel sottosuolo.

Su *La Stampa* del 6 dicembre leggiamo che la Sogin afferma che i cinque bidoni erano riconducibili alle pregresse attività nucleari svolte nell'impianto.

A settembre 2014 l'ISPRA ha effettuato un'ispezione straordinaria presso l'impianto di fabbricazione combustibile nucleare di Bosco Marengo. Nel comunicato stampa successivo ha spiegato che nel corso dell'ispezione è stata rilevata la presenza di fusti metallici ed altri materiali interrati riconducibili alle pregresse attività dell'impianto.

Nel momento in cui avevamo presentato l'interrogazione, a quanto risultava erano in corso analisi di tipo chimico in merito al materiale. Sempre alla data dell'interrogazione si attendeva un piano di intervento che l'ISPRA aveva richiesto a Sogin.

Per questi motivi, vogliamo conoscere i risultati delle analisi condotte da Sogin e delle analisi indipendenti condotte dall'ARPA. Vogliamo altresì conoscere lo stato di fatto del piano operativo per la rimozione del materiale rinvenuto e la sua successiva gestione. Vogliamo infine sapere se l'ISPRA, nel documento *"Relazione tecnica sull'istanza di modifica della localizzazione delle attività di trattamento e condizionamento dei rifiuti nell'ambito dell'autorizzazione delle operazioni di disattivazione"*, trasmesso agli enti per il parere, ha rilevato criticità importanti. Ancora, se la Giunta intende mettere in atto tutto quello che è necessario per la pianificazione di emergenza provinciale per il trasporto di materiale radioattivo, e se la Giunta intende dare comunicazione ai territori dei passaggi dei fusti radioattivi, sia verso terzi, sia al ritorno da terzi, verso l'impianto di Bosco Marengo. Grazie.

PRESIDENTE

Risponde l'Assessore Valmaggia; ne ha facoltà.

VALMAGGIA Alberto, *Assessore all'ambiente*

Grazie, Presidente.

In merito alle richieste del Presidente Bertola, ricordo che sono state fatte dalla Sogin misure radiometriche in campo il 28 agosto 2014, dalle cui analisi si sono evidenziati valori dello stesso ordine di grandezza del fondo naturale ambientale.

Il 2 settembre 2014 sono stati prelevati cinque campioni di terreno e le misure eseguite sui parametri ambientali hanno mostrato valori rientranti nei limiti previsti dall'allegato 5 del decreto legislativo 152/2006 per i terreni a destinazione industriale.

Infine, per valutare la presenza di altri materiali nel sottosuolo, sia metallici che di altra natura, Sogin ha commissionato indagini geofisiche che sono state condotte (con metodi elettromagnetico e magnetico) su circa due ettari di terreno circostante l'area dei ritrovamenti.

Alcune anomalie presenti all'interno delle aree indagate presentano disposizioni e strutture alquanto continue e regolari, che sono verosimilmente correlate alla presenza di manufatti posizionati in modo ordinato nel sottosuolo.

Tali manufatti risultano essere individuati fino a cinque metri di profondità massima nel sottosuolo rispetto al piano di campagna. Le anomalie appaiono diffuse e variamente distribuite su tutto l'appezzamento di terreno dell'area di rispetto posta a nord-ovest del sito.

Il 9 settembre Sogin ha iniziato le indagini tecniche per determinare la presenza di materiale su tutta l'area e per definire l'estensione del terreno interessato.

In relazione ai risultati delle analisi indipendenti condotte da ARPA, sono reperibili sul sito web dell'agenzia e quindi sono a disposizione di chi volesse consultarle.

Vengo alle risposte sullo stato di fatto del Piano operativo.

Nel piano operativo Sogin descrive nel dettaglio le attività da intraprendersi e le metodologie operative da adottarsi per addivenire alla completa bonifica del terreno e al pieno ripristino dell'area. Nel documento sono descritte, inoltre, le attività di gestione e di trattamento dei materiali che verranno rinvenuti nelle operazioni di scavo.

In merito alla seconda domanda posta nell'interrogazione, si fa presente che l'ISPRA, nel citato documento, non ravvisa criticità importanti ed esprime parere favorevole con prescrizioni alla modifica della localizzazione delle attività di trattamento e condizionamento dei rifiuti radioattivi. Questi verranno trasportati su gomma presso terzi - impianto Nucleco di Casaccia (RM) - e pertanto in Piemonte sarà interessata la Provincia di Alessandria, che è dotata di Piano di emergenza provinciale per il trasporto del materiale radioattivo, approvato il 23 maggio 2012.

Infine, si evidenzia che la normativa vigente stabilisce che i trasportatori autorizzati devono avere l'obbligo soltanto di comunicazione preventiva per specifiche tipologie di trasporto di materiale nucleare e fissile, solo al Prefetto, al Comando provinciale dei Vigili del Fuoco e all'Azienda Sanitaria Locale dei luoghi di partenza e di destinazione del trasporto.

Poiché in ogni caso la Regione non è destinataria di tale comunicazione preventiva, non è nelle condizioni di poter comunicare le date dei trasporti. Grazie.

OMISSIS

*(Alle ore 10.21 il Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

(La seduta ha inizio alle ore 10.24)